



**PROVINCIA di BIELLA**  
Assessorato alla Pianificazione Territoriale  
**Piano Territoriale Provinciale**

( L.R. 5 dicembre 1977 n 56 e ss.mm. e ii. D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267



**MATRICE AMBIENTALE:  
ARCHIVIO DELL' INSEDIAMENTO STORICO**



Presidente della Provincia di Biella:

Orazio Scanzio

Assessore alla Pianificazione Territoriale:

Pier Giorgio Fava Camillo

Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale:

Maria Luisa Conti

Responsabile del Servizio Governo del Territorio:

Daniela Cerra

Ufficio di Piano e Sistema Informativo Territoriale Ambientale (S.I.T.A.):

Andrea Ardito, Mojca Battistini, Davide Coda, Emanuela Mantovani.

Coordinamento scientifico:

C.A.I.R.E.: Ugo Baldini, Franco Fortunato, Gianpiero Lupatelli.

Hanno collaborato alla redazione del documento:

Mattia Ferrari, Paola Mantovani, Alberto Rainero, Paola Romano.

## PRESENTAZIONE

L'Archivio dell'Insediamento Storico, che costituisce parte integrante della Matrice Ambientale del Piano Territoriale Provinciale, nasce alla luce degli obiettivi stessi del piano, tra cui, in particolare, quello di valorizzare il territorio biellese, la sua identità culturale e le sue peculiarità.

La **Matrice Ambientale** infatti, come elaborato del P.T.P., ha lo scopo di documentare lo stato dell'arte delle conoscenze sull'ambiente e il paesaggio biellese nelle sue diverse componenti geofisiche, bio-vegetazionali e storico-culturali.

La Provincia di Biella, attraverso la propria attività e con l'aiuto delle istituzioni pubbliche provvederà al continuo aggiornamento ed alla divulgazione, anche attraverso l'impiego di tecniche multimediali, dell'Archivio dell'Insediamento Storico al fine di favorire la formazione di un ambiente culturale positivamente orientato ai valori della tutela e valorizzazione dei beni culturali e di promuovere l'immagine e la fruizione turistica del territorio biellese.

Un primo passo verso la creazione dell'Archivio dell'Insediamento Storico era stato compiuto con la redazione dei **Fascicoli comunali**, una sorta di contenitori di tutte le informazioni raccolte fino ad allora per ogni singolo comune e dei quali si è tenuto conto nella realizzazione del presente lavoro.

Tali Fascicoli sono stati sottoposti al controllo delle Amministrazioni Comunali le quali hanno verificato l'esattezza e la completezza dei dati, evidenziato eventuali errori, imperfezioni o carenze e suggerito alcune integrazioni.

A questo punto i dati contenuti nei Fascicoli comunali, sono stati integrati:

1. dalle segnalazioni acquisite durante le interviste ai Sindaci nell'ambito di
2. dalle informazioni desunte dal sito web della regione Piemonte in particolare nelle "*Carte dei beni culturali ambientali*", a cura della Facoltà di Architettura di Torino, gruppo coordinato dal Prof. G. Vigliano, scala di rilevamento 1:25.000, anni 1979-1980;
3. dalle informazioni contenute nella "*Carta Tecnica Regionale*" a cura della Regione Piemonte, scala 1:10.000, ripresa aerea dell'anno 1991 e nella "*Ortofoto digitale a colori del territorio italiano – Provincia di Biella*" a cura della Compagnia Generale Ripreseeree S.p.A., scala 1:10.000, ripresa aerea dell'anno 1999;

e si è proceduto ad un aggiornamento di tali dati con l'individuazione della posizione geografica e ad un arricchimento di informazioni riguardanti i singoli beni.

# 1. - DATI COMUNALI

## RELAZIONE

Il lavoro riporta tutte le informazioni relative ai comuni già presenti nell' "Archivio dell'insediamento storico" contenuto nei Fascicoli comunali rielaborate in tre carte tematiche ed in una tabella riassuntiva.

Tutte le carte rappresentano graficamente la ripartizione amministrativa del territorio in Mandamenti al 1859 (prima del passaggio da Provincia autonoma a Circondario della Provincia di Novara avvenuto nel 1861), i relativi capoluoghi di mandamento e le sedi municipali individuate nel Censimento della Popolazione del 1871.

Le carte sono state suddivise secondo i seguenti temi:

- classificazione dei centri storici
- presenza di mercati e/o fiere nel 1800
- struttura giuridico – amministrativa fino al 1861

## CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI

La classificazione dei centri storici, identificati nella sede del capoluogo comunale, è stata desunta dalle definizioni citate dal Prof. G. Vigliano nella "*Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici*", Stamperia Artistica Nazionale, Torino: Regione Piemonte 1990, nel quale suddivide tali centri in «*quattro classi denominate F1, F2, F3 e F4, scalarmente rappresentative della loro importanza in ordine all'ampiezza, alla "forma", alla significatività storica, ambientale e artistica dell'antica agglomerazione<sup>1</sup>*».

In particolare sono stati suddivisi in:

- F1: «*centri con struttura urbanistica complessa, caratterizzata nella forma, che trae origine da epoche diverse. Vi sono presenti insiemi urbanistici ed opere architettoniche di notevole pregio storico e artistico, costituenti episodi irripetibili nel più vasto contesto del vecchio centro, o fatti corali espressivi della sua evoluzione storica. Le espansioni, quando presenti, le sostituzioni e riplasmazioni, gli inneschi barocchi ed ottocenteschi che vi si individuano, rappresentano*

---

<sup>1</sup> G. VIGLIANO, *Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici*, Stamperia Artistica Nazionale, Torino : Regione Piemonte, 1990, vol. I p. 140.

*importanti esempi di insiemi ambientali in quanto quartieri o elementi urbanistici complessivi ma spazialmente limitati (piazze, tratti di strade, gruppi di isolati)».*

- F2: *«antichi centri con struttura urbanistica unitaria e caratterizzata nella forma. Le preesistenze ambientali, qualitativamente cospicue, interessano tutta o gran parte della loro area. Le opere architettoniche esistenti risultano inserite in un tessuto edilizio omogeneo ambientalmente pregevole. Sull'originario tessuto connettivo delle singole cellule componenti l'insieme si sono stratificati gli sviluppi, gli adattamenti e le trasformazioni in simbiosi con le preesistenze. Centri con caratteristiche urbane, in parte urbane ed eccezionalmente solo rurali, di medio piccola e piccola ampiezza, in prevalenza di origine ed impianto medievale, hanno raggiunto la piena maturità strutturale ed edilizia intorno al secolo XV. Rilevanti le sostituzioni barocche, sia per il valore artistico che per lo spazio occupato da alcune opere (chiese, palazzi, ospedali e ricoveri), assorbite nella più estesa corralità del contorno».*
- F3: *«antichi centri di ampiezza medio piccola e piccola, con caratteristiche essenzialmente rurali, ad eccezione di alcuni che svolgevano anche funzioni urbane. All'interno dell'originario impianto planimetrico si individuano elementi urbanistici (strade, piazze, isolati, ricetti), o frammenti dei medesimi, che costituiscono documenti ancora in larga parte autentici della cultura del territorio. Le opere architettoniche esistenti, entro o nelle immediate adiacenze del vecchio centro, compaiono come elementi isolati ed individui, peraltro ambientalmente integrati nel contesto».*
- F4: *«antichi centri rurali, di ampiezza piccola e piccolissima, che conservano l'originario impianto planimetrico ed alcune opere architettoniche identificabili, di solito, negli edifici attinenti al potere religioso (chiese, confraternite) e civile (castello, palazzi, ville) dell'antica comunità. Costituiscono testimonianze documentarie e, spesso, elementi complessi figuralmente emergenti della struttura insediativa regionale. La varia dislocazione e distribuzione territoriale concorre a integrarli in sistema nei confronti delle strutture insediative agglomerate dei tipi precedenti»<sup>2</sup>.*

---

<sup>2 2</sup> *ibidem*, vol. I pp. 141-142.

## PRESENZA DI MERCATI E/O FIERE NEL 1800

La carta che rappresenta la presenza di mercati e/o fiere nel 1800, desunta da

, individua quei territori comunali nei quali vi erano anche fino a tre mercati o fiere, denotando una certa rilevanza come poli attrattivi a livello sovracomunale.

## STRUTTURA GIURIDICO - AMMINISTRATIVA FINO AL 1861

Nella terza carta, dove si rappresenta, considerando il capoluogo comunale in cui risultava suddiviso il territorio al momento del Censimento del 1871, la struttura giuridico - amministrativa fino al 1861, desunta da

, in particolare si individuano i comuni regolati da Statuto o da Bando Campestre oppure da entrambi.

In particolare si intende per:

- Statuto: *«raccolta di deliberazioni e norme del diritto locale considerate come un corpo organico in cui si riflettono esigenze locali e l'ordinamento politico e amministrativo, gli statuti sono emanazioni degli organi costituzionali comunali sottoposti all'ordinamento primario dell'autorità e del potere centrale(...)». L'arco temporale di promulgazione va dal XIII al XVII sec.»<sup>3</sup>.*
- Bando Campestre: *«proclamazione ufficiale di un provvedimento della pubblica autorità, vincolante per i membri di una comunità. I bandi campestri sono una raccolta di norme generali rivolte a persone o individui che formano una comunità, sono "diretti soprattutto alla conservazione dei boschi e dei frutti delle campagne" e contengono anche disposizioni riguardanti lo sfruttamento delle acque, l'uso dei pascoli secondo le consuetudini, la difesa del suolo e delle strade (...). L'arco temporale che va dalla formazione del bando più antico a quello più recente abbraccia quattro secoli e ha i suoi estremi temporali negli anni 1542 e 1847»<sup>4</sup>.*

Insieme alle carte è stata inserita una tabella riassuntiva che contiene le informazioni descritte, suddivise per comune attuale, così strutturata:

Comune attuale	Struttura giuridico amministrativa al 1861	Presenza di fiere e mercati al 1800	Classificazione centri storici

<sup>3</sup> Chiedere a Franco la fonte

<sup>4</sup> Chiedere a Franco la fonte

# 1 - DATI COMUNALI .

## 1.1 CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI

---

E' stata attribuita una tipologia per ogni comune della Provincia secondo la classificazione proposta dal Prof. G. Vigliano

## 1.2 PRESENZA DI MERCATI E/O FIERE NEL 1800

---

Viene quantificata per ogni territorio comunale l'eventuale presenza di mercati o fiere.

## 1.3 STRUTTURA GIURIDICO AMMINISTRATIVA DELLA PROVINCIA FINO AL 1861

---

Viene descritta per ogni comune la struttura giuridico-amministrativa fino al 1861.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

---

### *Contenuti della Ricerca*

L'Archivio dell'Insediamento Storico raccoglie le informazioni relative ai dati storici comunali (classificazione dei centri storici, presenza di mercati, struttura giuridico-amministrativa); individuazione dei tessuti storici, cioè degli insediamenti agglomerati e annucleati desunti dal Censimento della Popolazione del 1871; localizzazione puntuale delle principali permanenze delle strutture storico-insediative esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico (emergenze isolate).

Tali dati sono archiviati nel formato "shapefile" di ArcView.

In particolare questo lavoro riporta le informazioni relative ai comuni.

### *Valutazioni critiche*

La relazione della ricerca definisce alcuni obiettivi immediati e traccia gli orientamenti per gli sviluppi futuri. Valutare e capire quali sono stati i punti d'arrivo ad oggi di questo lavoro significa poter cominciare ad impostare su quegli orientamenti tutte le attività nuove, si spera nel migliore dei modi possibile.

Obiettivi immediati della ricerca sono quelli di *restituire un quadro chiaro e leggibile del sistema funzionale e relazionale della Provincia di Biella;*

### **FONTI :**

---

- Archivio insediamento storico
- I desiderata dei comuni biellesi. Interviste ai sindaci. Provincia di Biella - Settore Pianificazione Territoriale
- NA.TUR.ARTE, Progetto ARCA, Indagine bibliografica
- L. BOCCHIETTO, Abitare nel Biellese, MeB, Milano
- G. VIGLIANO, Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici, Stamperia Artistica Nazionale, Torino: Regione Piemonte
- G. VIGLIANO, Carta dei beni culturali ambientali

## 2. - DATI SUI TESSUTI STORICI

## 3. - CONFRONTO DATI TESSUTI STORICI NEL CENSIMENTO 1871 E NEL CENSIMENTO 1951

## 4. - CARATTERISTICHE DEI TESSUTI STORICI

### RELAZIONE

Una delle principali componenti assunte per la descrizione della struttura insediativa è costituita dall'individuazione dei **"tessuti storici"**, intendendo con tale espressione gli insediamenti agglomerati e annucleati desunti dal Censimento della Popolazione del 1871.

La scelta del popolamento come parametro di riferimento deriva dalla necessità di classificare i tessuti per classi dimensionali e per omogeneità del dato.

Il lavoro quindi si è basato principalmente sui dati contenuti nel Censimento che sono stati confrontati con la classificazione dei tessuti effettuata da G. Vigliano nella *"Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici"* e con quella attribuita nei vari Piani Regolatori Generali; sono stati così individuati e localizzati sulla cartografia 413 tessuti storici (tra cui i Nuclei di Antica Formazione, NAF e i Centri Storici, CS) nel territorio provinciale.

Assumendo il criterio del "popolamento storico" al 1871, considerando i dati della "popolazione residente nel centro" e quindi trascurando i dati di "popolazione sparsa nella campagna" sono stati definiti i ranghi dimensionali dei tessuti in questo modo:

- RANGO A: insediamenti concentrati da 3.000 a 10.000 abitanti;
- RANGO B: insediamenti concentrati da 1.000 a 2.999 abitanti;
- RANGO C: insediamenti concentrati da 300 a 999 abitanti;
- RANGO D: insediamenti concentrati da 100 a 299 abitanti;

- RANGO E: insediamenti concentrati con meno di 99 abitanti che ospitano funzioni<sup>5</sup> al servizio del territorio circostante (livello minimo assunto: la presenza di parrocchia).

Per rendere possibile un lavoro di analisi con una visione temporale più completa, che non quella limitata al solo dato relativo al 1871, sono state prese in considerazione anche le informazioni desunte dal Censimento della popolazione del 1951 (primo dopoguerra). Per rendere possibile un lavoro di confronto dei dati dei due censimenti, svolti con due metodologie differenti, si sono dovuti introdurre alcuni nuovi criteri nell'assegnazione dei ranghi. Sono stati pertanto modificati o aggiunti i seguenti ranghi:

- RANGO A: insediamenti concentrati con popolazione maggiore di 3.000 abitanti
- RANGO F: insediamenti concentrati con meno di 99 abitanti che non ospitano funzioni al servizio del territorio circostante.

A questo punto si è potuto svolgere un lavoro di confronto tra i due dati (rango al 1871 e rango al 1951) che è stato raccolto in tabelle in cui sono elencati i dati relativi a ciascun tessuto storico raggruppati per categorie di ranghi:

Comune	Comune al 1861	Tessuto	Pop. al 1871	Pop. al 1951

Anche per quanto riguarda la creazione delle carte sono stati utilizzati principalmente questi raggruppamenti relativi ai ranghi:

1. TESSUTI INVARIATI: carta dei tessuti che hanno mantenuto invariati i ranghi attribuiti alla popolazione censita nel 1871 e nel 1951, ed in particolare sono stati rappresentati i casi AA, BB, CC, DD, EE.
2. TESSUTI INCREMENTATI: carta dei tessuti che hanno incrementato il dato relativo alla popolazione presente nel censimento del 1951 rispetto a quello del censimento del 1871, ed in particolare sono stati rappresentati i casi BA, CB, DB, DC, EC, FD.
3. TESSUTI DECREMENTATI: carta dei tessuti che hanno decrementato il dato relativo alla popolazione presente nel censimento del 1951 rispetto a quello del censimento del 1871, ed in particolare sono stati rappresentati i casi BC, BD, CD, CE, DE.

<sup>5</sup> Chiedere a Franco secondo quali tipi di funzioni

Purtroppo, a volte, il tessuto presente nel censimento del 1871 non appare invece nell'elenco dei tessuti censiti nel 1951: per questo motivo non è stato possibile confrontare il dato e tali tessuti non sono rappresentati nelle carte, ma sono presenti almeno a livello di elenco e di scheda per tessuto i casi B/ e C/, cioè i tessuti con classificazione di rango B e C nel 1871 non rilevati nel censimento del 1951.

Per ogni tessuto, caratterizzato da un codice identificativo unico, si è ideata una scheda riassuntiva di tutte le particolarità che distinguono il tessuto stesso, tale scheda riporta i dati già presenti nell'“Archivio dell'insediamento storico” contenuto all'interno di ogni Fascicolo comunale ed altri aggiunti da integrazioni o osservazioni derivanti dalle interviste ai sindaci.

La scheda è suddivisa in tre parti principali:

- nella prima parte si descrivono i dati storici relativi al tessuto a cominciare dalla **situazione prima del 1861**. Prima di tutto con il nome del tessuto, poi con l'individuazione dell'appartenenza all'ambito territoriale di amministrazione della giustizia (il Mandamento, che comprendeva il territorio di più comuni) fra i quattordici mandamenti in cui era suddivisa l'attuale Provincia di Biella, di cui due appartenenti al Circondario di Vercelli. E' eventualmente indicato (Ripartizione amministrativa) se il tessuto in questione sia stato Capoluogo di Mandamento (cioè sede degli organi amministrativi e giudiziari), oppure Comune (cioè circoscrizione amministrativa decentrata comprendente il territorio di una città o di un paese, in cui vengono autonomamente amministrati gli interessi locali della propria popolazione). Nel caso in cui fosse capoluogo è descritta la funzione:
  1. Capoluogo di Circondario (suddivisione di una provincia)
  2. Capoluogo di Mandamento agglomerato
  3. Capoluogo di Mandamento non agglomerato.

Tessuto	Mandamento	Ripartizione amministrativa	Funzione

Si prosegue con i dati desunti dal **censimento del 1871**:

nome del comune, classificazione effettuata del tessuto con definizioni riprese da vocabolari dell'Ottocento:

- città grande adunamento di case abitate da un popolo numeroso, divisi in vie, piazze, isole, quartieri e per lo più cinto di mura o di fossi;
- borgo aggregato di fabbricati in cui (rispetto alla borgata) le case sono più accostate ed ha più forma di paese;
- borgata aggregato di case e d'altri edifici costituenti un borgo;
- villaggio casale più esteso cui sia unita qualche chiesa ed alcune botteghe d'artigiani;
- sobborgo borgo continuo, proseguimento di abitati lungo la strada principale fuori dalle porte della città;
- casale borgata, aggregato di poche case ed adiacenze villiche<sup>6</sup>.

Viene anche segnalata la presenza di parrocchia, la tipologia dei tessuti:

- 0 non agglomerato
- 1 agglomerato
- 2 tessuto minore

ed infine i dati della popolazione sia residente nel centro che sparsa nella campagna con l'attribuzione del relativo rango.

Comune	Classificazione	Parrocchia	Tipologia	Popolazione residente nel centro	Popolazione sparsa nella campagna	Rango al 1871

L'analisi storica continua con i dati relativi al **censimento del 1951**: nome del comune, della frazione, della località (secondo il linguaggio utilizzato nel 1951 per suddividere il territorio), i dati relativi alla popolazione (residente nella località ed in case sparse) e il rango attribuitogli.

Comune	Frazione	Località	Popolazione residente nella località	Popolazione in case sparse	Rango al 1951

Per finire nella situazione attuale sono stati presi i dati dai **P.R.G.**, definendo il comune di appartenenza del tessuto e la classificazione dei tessuti attribuita dai P.R.G.:

- 0- non classificato
- 1- N.A.F. (Nucleo Antica Formazione)
- 2- C.S. (Centro Storico)
- 3- C.S. e N.A.F.
- 4- N.A.F. e non classificato

Comune	Zonizzazione

- La parte centrale della scheda tratta alcuni tessuti, in particolare quelli a cui sono stati attribuiti i ranghi al 1871 A, B ed alcuni C elencati nelle norme di attuazione del Piano Territoriale Provinciale, descrivendoli dai punti di vista:
  - della morfologia planimetrica che li contraddistingue,
  - della posizione rispetto al territorio nel quale si colloca,
  - del rapporto con la viabilità principale
  - del rapporto con l'espansione edilizia.

Forma del tessuto storico	Rapporto con la morfologia del territorio	Rapporto con la viabilità principale	Rapporto con l'espansione edilizia	Dotazione urbanistica e architettonica

Per quanto riguarda ogni tessuto è stata quantificata la ricchezza di dotazioni urbanistiche ed architettoniche, suddivise in diverse categorie di appartenenza:

Chiese, oratori	Ville, palazzi	Castelli	Ricetti	Porte, piazze, portici	Archeologia industriale	Altro

- Infine nella terza ed ultima parte è stato collocato un elenco delle dotazioni urbanistiche e architettoniche presenti nei singoli tessuti con le annotazioni e le ulteriori informazioni acquisiti nelle interviste.

Elenco dotazioni	Correzioni interviste Sindaci	Segnalazioni

---

<sup>6</sup> Chiedere a Franco le fonti

## **2 - DATI SUI TESSUTI STORICI.**

### **2.1 TESSUTI DI RANGO A AL 1871**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati da 3.000 a 10.000 abitanti desunti dal Censimento della Popolazione del 1871

### **2.2. TESSUTI DI RANGO B AL 1871**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati da 1.000 a 2.999 abitanti desunti dal Censimento della Popolazione del 1871

### **2.3. TESSUTI DI RANGO C AL 1871**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati da 300 a 999 abitanti desunti dal Censimento della Popolazione del 1871

### **2.4. TESSUTI DI RANGO D AL 1871**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati da 100 a 299 abitanti desunti dal Censimento della Popolazione del 1871

### **2.5. TESSUTI DI RANGO E AL 1871**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati con meno di 99 abitanti con presenza di parrocchia desunti dal Censimento della Popolazione del 1871

## **3 - CONFRONTO DATI TESSUTI STORICI NEL CENSIMENTO 1871 E NEL CENSIMENTO 1951**

### **3.1 TESSUTI INVARIATI**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati che hanno mantenuto invariati i ranghi attribuiti alla popolazione censita nel 1871 e nel 1951

### **3.2. TESSUTI INCREMENTATI**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati che hanno incrementato il dato relativo alla popolazione censita nel 1951 rispetto a quello del censimento del 1871

### **3.3. TESSUTI DECREMENTATI**

---

Insedimenti agglomerati e annucleati che hanno decrementato il dato relativo alla popolazione censita nel 1951 rispetto a quello del censimento del 1871

## **4 - CARATTERISTICHE DEI TESSUTI STORICI .**

### **4.1. SITUAZIONE FINO AL 1861**

---

Si descrivono i dati storici relativi al tessuto prima del 1861

### **4.2. DATI DESUNTI DAL CENSIMENTO DEL 1871**

---

Si riportano i dati storici relativi alle informazioni desunte dal Censimento della Popolazione del 1871

### **4.3. DATI DESUNTI DAL CENSIMENTO DEL 1951**

---

Si riportano i dati storici relativi alle informazioni desunte dal Censimento della Popolazione del 1951

### **4.4. DATI DESUNTI DAI PRG ATTUALI**

---

Si riportano i dati sui tessuti desunti dai P.R.G

### **4.5. DESCRIZIONE MORFOLOGICA DI ALCUNI TESSUTI PRINCIPALI**

---

Si e' compiuto un lavoro di analisi morfologica su alcuni tessuti, in particolare quelli a cui sono stati attribuiti i ranghi A e B al 1871 ed alcuni C elencati nelle norme di attuazione del P.T.P

### **4.6. DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE RISPETTO AL TERRITORIO DI ALCUNI TESSUTI PRINCIPALI**

---

Si e' compiuto un lavoro di inquadramento territoriale su alcuni tessuti, in particolare quelli a cui sono stati attribuiti i ranghi A e B al 1871 ed alcuni C elencati nelle norme di attuazione del P.T.P

### **4.7. DESCRIZIONE DEL RAPPORTO CON LA VIABILITA' DI ALCUNI TESSUTI PRINCIPALI**

---

Si e' compiuto un lavoro di studio della viabilità che caratterizza alcuni tessuti, in particolare quelli a cui sono stati attribuiti i ranghi A e B al 1871 ed alcuni C elencati nelle norme di attuazione del P.T.P

#### **4.8. DESCRIZIONE DEL RAPPORTO CON L'ESPANSIONE EDILIZIA DI ALCUNI TESSUTI PRINCIPALI**

---

Si e' compiuto un lavoro di descrizione del rapporto con l'espansione edilizia di alcuni tessuti, in particolare quelli a cui sono stati attribuiti i ranghi A e B al 1871 ed alcuni C elencati nelle norme di attuazione del P.T.P

#### **4.9. DOTAZIONI URBANISTICHE ED ARCHITETTONICHE DI OGNI TESSUTO E RELATIVE OSSERVAZIONI ACQUISITE NELLE INTERVISTE AI SINDACI**

---

Si e' creato, anche attraverso le interviste ai Sindaci, un elenco delle strutture urbanistiche ed architettoniche di cui sono eventualmente dotati tutti i tessuti, delineando diverse tipologie di appartenenza:

##### **4.9.1. CHIESE ED ORATORI**

##### **4.9.2. VILLE E PALAZZI**

##### **4.9.3. VILLE E PALAZZI**

##### **4.9.4. CASTELLI**

##### **4.9.5. RICETTI**

##### **4.9.6. PORTE, PIAZZE E PORTICI**

##### **4.9.7. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

##### **4.9.8. ALTRO**

## **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE**

---

### ***Contenuti della Ricerca***

L'Archivio dell'Insediamento Storico raccoglie le informazioni relative ai dati storici comunali (classificazione dei centri storici, presenza di mercati, struttura giuridico-amministrativa); individuazione dei tessuti storici, cioè degli insediamenti agglomerati e annucleati desunti dal Censimento della Popolazione del 1871; localizzazione puntuale delle principali permanenze delle strutture storico-insediative esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico (emergenze isolate).

Tali dati sono archiviati nel formato "shapefile" di ArcView.

In particolare questo lavoro riporta un'analisi relativa alle diverse caratteristiche dei tessuti storici, cioè degli insediamenti agglomerati e annucleati desunti dal Censimento della Popolazione del 1871.

### ***Valutazioni critiche***

La relazione della ricerca definisce alcuni obiettivi immediati e traccia gli orientamenti per gli sviluppi futuri. Valutare e capire quali sono stati i punti d'arrivo ad oggi di questo lavoro significa poter cominciare ad impostare su quegli orientamenti tutte le attività nuove, si spera nel migliore dei modi possibile.

Obiettivi immediati della ricerca sono quelli di *restituire un quadro chiaro e leggibile del sistema funzionale e relazionale della Provincia di Biella*;

## **FONTI :**

---

- Archivio insediamento storico
- I desiderata dei comuni biellesi. Interviste ai sindaci. Provincia di Biella - Settore Pianificazione Territoriale
- NA.TUR.ARTE, Progetto ARCA, Indagine bibliografica
- L. BOCCHIETTO, Abitare nel Biellese, MeB, Milano
- G. VIGLIANO, Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici, Stamperia Artistica Nazionale, Torino: Regione Piemonte
- G. VIGLIANO, Carta dei beni culturali ambientali

## 5. - DATI SULLE EMERGENZE ISOLATE

### RELAZIONE

Il P.T.P. si propone di individuare le principali permanenze delle strutture storico-insediative esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico.

La struttura storica degli insediamenti sparsi è stata trattata solo relativamente ad alcuni tipi di emergenze, desunte dalla "Indagine bibliografica" del "Progetto A.R.C.A." a cura di NA.TUR.ARTE del 1998 e verificate ed aggiornate con scheda/questionario inviata ai comuni, mentre, per quanto attiene le componenti dell'archeologia industriale sono desunte principalmente dalla catalogazione effettuata dall'Associazione DOC.BI.

Per quanto riguarda il tema dell'architettura rurale, sono state prese in considerazione e localizzate in cartografia le cascine di rilevante interesse segnalate nel "Progetto A.R.C.A." mentre per l'edilizia rurale minore e le relative tipologie edilizie si rimanda allo studio di Bocchietto Luisa "Abitare nel Biellese", MeB, Milano [1998].

Le emergenze sono segnalate come isolate se esterne ai tessuti storici (anche se inglobate da successive espansioni) e se appartenenti ad un tessuto "non agglomerato" o ad un "centro agglomerato minore".

Vengono evidenziate inoltre le emergenze vincolate dalla L. 1089/39, segnalate dagli uffici comunali, e indicati i manufatti di cui vi sono più soltanto i resti.

Tutte queste informazioni sono state infine corrette, come abbiamo già detto, dalle segnalazioni acquisite durante le interviste ai Sindaci e da eventuali considerazioni personali (Correzioni).

Pertanto ne è risultata una tabella di questo tipo:

Fonte	Descr_vigl	Cod	Tipo_cod	Nome	Correzioni
				Da elenco emergenze isolate o da carta dei beni ambientali	Da interviste Considerazioni personali

Nella tabella per ogni emergenza viene indicato:

#### Fonte:

Nel caso in cui si sia potuta individuare esattamente la posizione dell'edificio si è segnato "CTR" o "CGR" ("*Carta Tecnica Regionale*" o "*Ortofoto digitale a colori del*

*territorio italiano – Provincia di Biella*) a seconda della base cartografica che ne ha permesso l'individuazione; nel caso in cui il dato compaia solo nelle "Carte dei beni culturali ambientali", ma non si è potuto localizzare puntualmente, si è segnato "V"; se non è stato possibile georiferire i dati, perché non individuabili, o perché non si era in possesso di altri dati forniti dai Comuni (ad esempio informazioni catastali), ma erano stati segnalati nei Fascicoli comunali nella parte relativa all'Archivio dell'Insediamento Storico si è segnato "RS" e se presenti nei Fascicoli comunali e nelle "Carte dei beni culturali ambientali" si è segnato "VRS".

CTR	<i>Carta Tecnica Regionale</i>
CGR	<i>Ortofoto digitale a colori del territorio italiano – Provincia di Biella</i>
V	<i>Carte dei beni culturali ambientali</i>
RS	Archivio dell'Insediamento Storico
VRS	<i>Carte dei beni culturali ambientali e</i> Archivio dell'Insediamento Storico

#### Descr\_vigl:

I dati derivano dalla descrizione sintetica della tipologia di bene ambientale culturale proveniente dal dataset delle "Carte dei beni culturali ambientali" della Regione Piemonte e sono stati mantenuti come classificazione anche per quelle emergenze non rilevate da tale lavoro.

1	Basilica
2	Cappella
3	Cascina
4	Cascina a corte
5	Castello
6	Castello con parco
7	Chiesa
8	Fornace
9	Fucina
10	Monastero
11	Mulino
12	Opifici diversi
13	Palazzo
14	Ruderi di castello
15	Torre
16	Via Crucis
17	Villa
18	Villa con parco

### COD (Archivio dell'insediamento storico):

Questa tabella contiene il codice delle categorie in cui sono stati raggruppati i beni culturali ambientali individuati nell'ambito del P.T.P.

AR	Architettura religiosa
AM	Architettura militare
AC	Architettura civile
AI	Archeologia industriale
EI	Edifici rurali

### TIPO\_COD:

Ad ognuna delle precedenti categorie è stato attribuito un codice tipologia relativo al bene culturale:

#### Architettura religiosa

1	Chiesa - Oratorio
2	Santuario
3	Santuario con Sacromonte
4	Abbazia
5	Monastero
6	Altro (cappelle)

#### Architettura militare

1	Castello
2	Castello con parco
3	Ruderi di castello
4	Torre

#### Architettura civile

1	Villa
2	Villa con parco
3	Palazzo
4	Palazzo con parco
5	Ponte e galleria
6	Stabilimento idroterapico
7	Villaggio alpestre
8	Parco
9	Teatro

#### Archeologia industriale

1	Opificio
---	----------

2	Villaggio operaio
3	Centrale idroelettrica Gazometro
4	Fornace Fucina Mulino

#### Edifici rurali

1	Cascina
---	---------

Le informazioni contenute in questo lavoro saranno rappresentate nella "Carta delle politiche territoriali della fruizione".

## **5 - DATI SULLE EMERGENZE ISOLATE .**

Si è compiuto un lavoro di georeferenziazione delle principali permanenze delle strutture storico - insediative esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico. Ad ogni categoria di bene ambientale culturale è stato attribuito un codice specifico che individua il tipo di bene

### **5.1. ARCHITETTURA RELIGIOSA**

---

Si e' creato un archivio delle principali permanenze delle strutture storico - insediative di tipo religioso esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico, distinguendo alcune diverse tipologie di appartenenza:

#### **5.1.1. CHIESE ED ORATORI**

#### **5.1.2. SANTUARI**

#### **5.1.3. SANTUARI CON SACROMONTE**

#### **5.1.4. ABBAZIE**

#### **5.1.5. MONASTERI**

#### **5.1.6. ALTRO (cappelle)**

### **5.2. ARCHITETTURA MILITARE**

---

Si e' creato un archivio delle principali permanenze delle strutture storico - insediative di tipo militare esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico, distinguendo alcune diverse tipologie di appartenenza:

#### **5.2.1. CASTELLI**

#### **5.2.2. CASTELLI CON PARCO**

#### **5.2.3. RUDERI DI CASTELLO**

#### **5.2.4. TORRI**

### **5.3. ARCHITETTURA CIVILE**

---

Si e' creato un archivio delle principali permanenze delle strutture storico - insediative di tipo civile esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico, distinguendo alcune diverse tipologie di appartenenza:

#### **5.3.1. VILLE**

#### **5.3.2. VILLE CON PARCO**

#### **5.3.3. PALAZZI**

#### **5.3.4. PALAZZI CON PARCO**

#### **5.3.5. PONTI E GALLERIE**

#### **5.3.6. STABILIMENTI IDROTERAPICI**

#### **5.3.7. VILLAGGI ALPESTRI**

#### **5.3.8. PARCHI**

#### **5.3.9. TEATRI**

### **5.4. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

---

Si e' creato un archivio delle principali permanenze delle strutture di archeologia industriale esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico, distinguendo alcune diverse tipologie di appartenenza:

#### **5.4.1. OIFICI**

#### **5.4.2. VILLAGGI OPERAI**

#### **5.4.3. CENTRALI IDROELETTRICHE E GAZOMETRI**

#### **5.4.4. FORNACI, FUCINE E MULINI**

### **5.5. EDIFICI RURALI**

---

Si e' creato un archivio delle principali permanenze delle strutture storico - insediative di tipo rurale esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico, individuando in particolare una tipologia di appartenenza:

#### **5.5.1. CASCINE**

## **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE**

---

### ***Contenuti della Ricerca***

L'Archivio dell'Insediamento Storico raccoglie le informazioni relative ai dati storici comunali (classificazione dei centri storici, presenza di mercati, struttura giuridico-amministrativa); individuazione dei tessuti storici, cioè degli insediamenti agglomerati e annucleati desunti dal Censimento della Popolazione del 1871; localizzazione puntuale delle principali permanenze delle strutture storico-insediative esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico (emergenze isolate).

Tali dati sono archiviati nel formato "shapefile" di ArcView.

In particolare questo lavoro riporta un'analisi relativa alla localizzazione puntuale delle principali permanenze delle strutture storico-insediative esterne ai tessuti urbanistici di impianto storico (emergenze isolate).

### ***Valutazioni critiche***

La relazione della ricerca definisce alcuni obiettivi immediati e traccia gli orientamenti per gli sviluppi futuri. Valutare e capire quali sono stati i punti d'arrivo ad oggi di questo lavoro significa poter cominciare ad impostare su quegli orientamenti tutte le attività nuove, si spera nel migliore dei modi possibile.

Obiettivi immediati della ricerca sono quelli di *restituire un quadro chiaro e leggibile del sistema funzionale e relazionale della Provincia di Biella*;

## **FONTI :**

---

- Archivio insediamento storico
- I desiderata dei comuni biellesi. Interviste ai sindaci. Provincia di Biella - Settore Pianificazione Territoriale
- NA.TUR.ARTE, Progetto ARCA, Indagine bibliografica
- L. BOCCHIETTO, Abitare nel Biellese, MeB, Milano
- G. VIGLIANO, Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici, Stamperia Artistica Nazionale, Torino: Regione Piemonte
- G. VIGLIANO, Carta dei beni culturali ambientali